

Magnacavallo chiede attenzione «Non provocate un'altra ondata»

Dalla prima linea: «Spero di non rivedere tanti piacentini ricoverati qui da noi»

● È un messaggio, quello che il direttore del pronto soccorso dell'ospedale Andrea Magnacavallo rivolge ai piacentini, che sta nel mezzo tra la raccomandazione e l'auspicio. «La Fase 2 è appena cominciata - dice il medico - e vi invito a fare attenzione a come ci comportiamo, a mantenere quel senso di responsabilità che vi riconosco».

Da lunedì la città ha ripreso un po' più colore, c'è più movimento per le strade, ma quello in cui siamo entrati è un periodo di convivenza con il virus, quindi molto delicato. E la linea che separa la vita di queste difficili settimane da quella che abbiamo conosciuto prima del Covid-19, e che speriamo torni presto, dipende dai nostri atteggiamenti. La speranza è quindi che i passi avanti fatti restino tali anche nella Fase 2, dove ciascuno godrà di maggiore libertà. «Dobbiamo fare in modo di non tornare alla situa-

zione di tre settimane fa, non voglio rivedere in pronto soccorso persone affette da polmoniti o insufficienze respiratorie», dice Magnacavallo.

Il pronto soccorso piacentino ha infatti vissuto settimane molto complicate, un via vai di ambulanze, malati nei corridoi e tanta sofferenza. Immagini che si sono impresse nella mente di medici e infermieri. Il primario raccomanda allora quelle precauzioni a cui è fondamentale attenersi, tanto più oggi che occorre non disperdere lo



Il dottor Magnacavallo lancia il suo appello a Telelibertà

straordinario lavoro svolto dagli operatori sanitari. «È importante - dice Magnacavallo - mantenere la distanza sociale, indossare le mascherine e lavarsi con frequenza le mani. A questo aggiungerei un'altra cosa: provatevi la febbre

e, se è più alta di 37,5, isolatevi in casa e sentite il vostro medico curante». «Da queste poche regole - chiude Magnacavallo - dipenderà gran parte della riuscita della Fase 2. Mi raccomando».

_Filippo Lezoli